N.2615. Nel nome del Signore !

L'anno dell'era volgare millenovecento diciannove, addi quattro dicembre, a Locarno, distretto di Locarno, Canton Ticino, Confederazione Svizzera

---- Locarno, 6 dicembre 1919, - alle ore 12 meridiane. ----

Davanti a me notaio e testimoni sottonominandi si è presentato il signor MORASCI Gaspare fu Gaspare, di Brione Verzasca suo domicilio, il quale, sentendosi ancor sano di vista, udito e loquela e nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, come appare evidente anche a me notaio, mi ha pregato di scrivere le seguenti disposizioni della sua ultima volontà:

1. Lascio a mia sorella Lucia moglie di Moccettini Vincenzo, ora in America, la mia casa d'abitazione ad Agarone (tellciuole), col terreno attaccato alla casa stessa; più altro terreno presso casa Foletta, poco distante.

2. Il resto della mia sostanza sarà diviso in tre parti eguali, che lascio: 1.a detta mia sorella Lota; 2. ai figli Giovanni e Arnoldo di mio fratello Serafino; - 3. a Maria Morasci figlia dell'altra mia sorella Maria maritata Morasci, degente in America, California. -

3. Tutta la mia sostanza deve però rimanere insieme, non divisa, per la durata di anni dieci dalla mia morte. Sarà affittata, ed il ricavo annuo sarà applicato metà in distribuzione di sale ai fuochi di Brione-Verzasca, e metà in suffragio dell'anima mia a giudizio del Consiglio parrocchiale di Brione Verzasca. ---

4. Nomino esecutore testamentario generale il detto Consiglio parrocchiale, e per esso quella persona che lo stesso nominerà all'uopo. ---

Richiesto da me notaio se intendesse lasciare qualcosa per la pubblica beneficienza, rispose negativamente. ---

A questo punto, null'altro avendo da aggiungere, io notaio ho fatto lettura di quanto ho scritto, davanti al testatore ed ai testimoni sottonominandi, a chiara ed intelleggibile voce, così pregatone dal testatore dicendosi egli non tanto capace a ciò, di leggere esso medesimo. Su di che esso signor Morasci ha dichiarato che lo scritto corrisponde pienamente alla sua ultima volontà, e lo conferma. - I testimoni, da parte loro, dichiarano di aver pure udito il testamento e poi le parole di conferma di esso dette dal testatore, ed aggiungono che ritengono il testatore stesso benissimo in grado per condizioni fisiche e mentali, di disporre di tutta la sua sostanza. - Testimoni sono i signori Negri Luigi fu Carlo e Negri Clotilde di Luigi, di Milano domiciliati a Locarno; - Fatto e letto nella saletta di mio studio al Teatro, alla presenza dei prefati, i testi persone a me note, idonee ed a ciò richieste, come ben noto mi è il testatore sig. Morasci. Tutti con me si firmano:

Morasci Gaspero.
Luigi Negri, teste. - Negri Clotilde, teste.
Io, Dr.jur. Buetti Arnoldo fu Giovanni di Muralto mio domicilio, Notaio rogato.

Decesso il sig. Morasci addì 21 gennaio 1922, questo testamento vien pubblicato davanti alla Pretura di Locarno addì 27 gennaio 1922, come a rogito speciale.

Copia per l'inventario obbligatorio.

Dr. Arnoldo Buetti
NOTAIO
Locarno-Muralto